

VICENZA

Chi ama il teatro e lo frequenta, di certo ha applaudito almeno una volta la commedia

VICENZA

Chi ama il teatro e lo frequenta, di certo ha applaudito almeno una volta la commedia "Rumori fuori scena", capolavoro comico di Michael Frayn; e altrettanto certamente non perde un'occasione per rivederla. Ecco allora che quello di questa sera alle 21, al Teatro San Marco, diventa un appuntamento da non mancare sia per chi ha già gustato la perfetta macchina comica di questo testo, sia per chi non lo ha ancora fatto e potrà così finalmente colmare questa lacuna.



La commedia approda a Vicenza come sesto e penultimo appuntamento di gara del 22° festival nazionale "Maschera d'Oro", rassegna che in queste settimane sta portando sul palcoscenico cittadino il meglio del teatro amatoriale italiano.

A firmare questo allestimento della commedia - produzione del 2004, quindi assai ben collaudata - è l'Accademia di Teamus, formazione teatrale di Costermano, in provincia di Verona, guidata da Rino Condercuri. È a lui che abbiamo chiesto come è nata l'idea di mettere in scena questo lavoro: «In un certo senso - dice - è stato casuale, perché alcuni anni fa mi capitò di vederne la versione cinematografica firmata nel 1992 da Peter Bogdanovich, con Michael Caine nel cast, e mi divertii talmente tanto che il giorno dopo chiamai subito altri attori della compagnia consigliando loro di fare lo stesso: ebbe l'identico effetto su tutti e la decisione di mettere in scena la versione teatrale fu immediata».

La commedia di Frayn è tanto divertente per il pubblico quanto complessa per chi la deve mettere in scena; interamente giocata su entrate e uscite di scena, essa richiede infatti una perfetta sincronia degli attori e tocco fine nella regia: una bella sfida, insomma. «In effetti - continua Condercuri - in questa avventura ci siamo prima buttati e poi resi conto di che cosa stavamo facendo. Comunque, il giusto grado di incoscienza ci ha forse permesso di affrontarla con la necessaria energia e riuscendo anche a divertirci moltissimo. Tra l'altro, in fase di allestimento abbiamo anche avuto il privilegio di poter contare sulla supervisione di un artista esperto come Lando Buzzanca, con il quale all'epoca collaboravo».

Da quel 2004 sono passati alcuni anni, tante repliche e un bel po' di premi, tra i quali quello della critica al recente concorso amatoriale organizzato dal Teatro Nuovo di Milano. "Rumori fuori scena" è un classico esempio di teatro nel teatro applicato al genere brillante: la storia è quella di una sgangherata compagnia teatrale, impegnata nell'allestimento di una commedia dal titolo "Nothing On" e "fotografata" dalla prova generale dello spettacolo fino all'ultima replica dello stesso. La commedia ha anche il suo bravo "tormentone": un piatto di sardine che deve entrare e uscire di scena con cadenza perfetta.